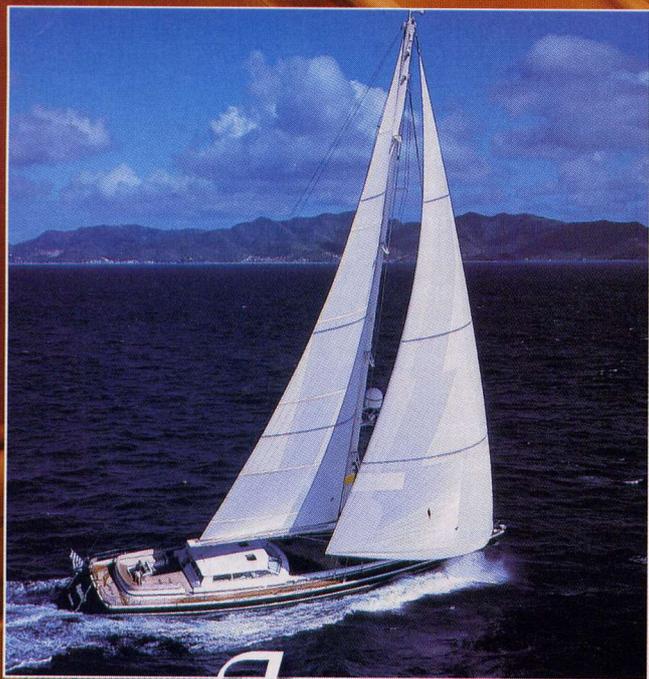


Barca da SOANO



# Jongert Bagatelle

La serie 'Modern Line' del cantiere di Medemblik, da anni specializzato in scafi di alluminio (in mezzo secolo ha costruito oltre 300 barche di lusso) nasce nel 1983 con *Mephisto* la cui realizzazione ha spinto l'azienda a cercare maggiori prestazioni in vela, con carene firmate negli anni da Doug Peterson, Ron Holland e Peter Sijm. Oggi gli

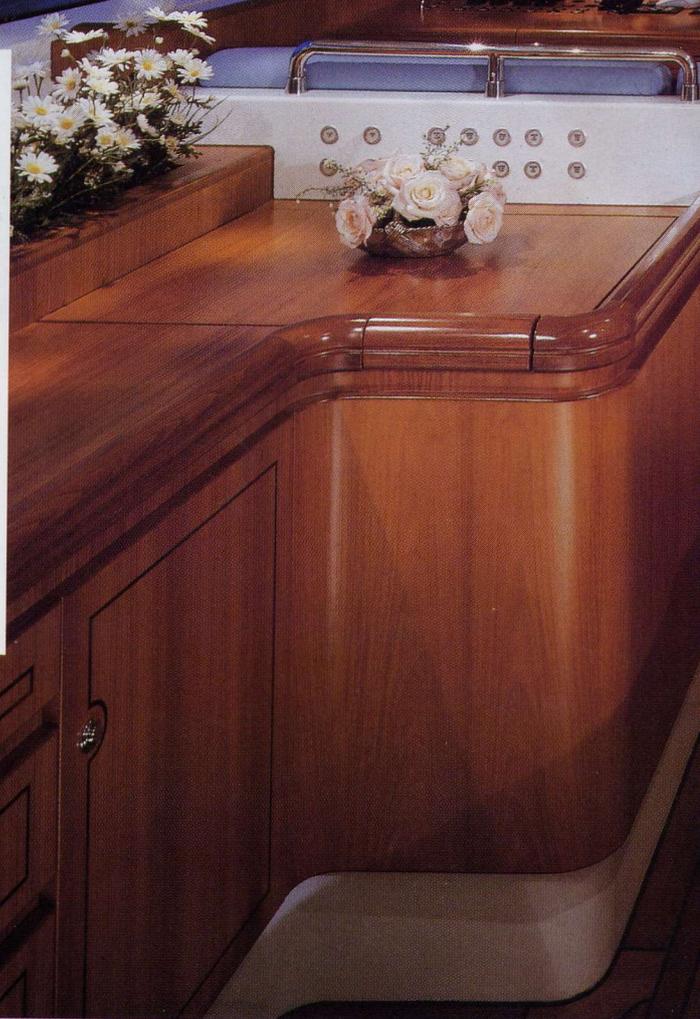


**Un 34 metri d'alluminio disegnato da Doug Peterson**



# BAGATELLE

# Barca da sogno



Sopra, la scala di discesa in quadrato. Al centro la cucina disposta longitudinalmente con due accessi, dotata anche di barbecue elettrico, tre frigoriferi e tre congelatori. In basso la dinette posta accanto alla cucina e utilizzabile anche dall'equipaggio.

scafi della serie Modern Line usciti dagli scali sono 30, circa metà della produzione del cantiere. *Bagatelle* è il primo esemplare della taglia 3400 M, interamente di alluminio e caratterizzata dal bordo libero basso e da una quasi assenza di sovrastrutture, in un ritorno alla linea flush deck. La fluidità delle linee è accentuata dal sobrio scafo blu.

Esposta per la prima volta al pubblico al Boot di Dusseldorf del 2000, dove era l'ammiraglia del Salone, è stata consegnata direttamente in Mediterraneo al suo proprietario, Sergio Tacchini. L'armatore ha cercato nella sua barca il comfort necessario a lunghe permanenze in mare e traversate di tutto rispetto, e prestazioni che garantiscano buone medie sia a vela, sia a motore. Tutte le barche che fanno parte di una semi-serie, come è il caso di *Bagatelle*, beneficiano di un processo di evoluzione continua, in cui le capacità del progettista interagiscono con le esigenze e le aspettative dell'armatore. In questo caso l'armatore richiedeva una barca decisamente moderna, con tutte le innovazioni tecniche dell'ultima generazione. Infatti questo è il primo scafo

na zona giorno divisa su due livelli, deck house  
con sala da pranzo e quadrato più in basso.



boma avvolgibile di fibra di carbonio. Molto particolare il sistema di presa dell'aria condizionata che preleva l'aria dalla testa d'albero con un canale che percorre tutto l'albero, aria fresca e lontana dagli odori che talvolta ristagnano nei porti. Due le timonerie, la ruota classica in pozzetto e la plancia coperta nella deck house.

### L'armo e la coperta

Il progettista ha scelto, per facilitare la conduzione con un equipaggio ridotto, un armo Nirvana interamente gestito idraulicamente. L'albero di alluminio è a quattro ordini di crocette. Il boma con randa avvolgibile è di fibra di carbonio, otto winch idraulici Hydromar sono installati sotto coperta e sotto la caduta del pozzetto. La grande chiglia mobile può essere alzata portando il

Ospita dieci persone il tavolo da pranzo, regolabile elettricamente. Verso prua gli schermi degli strumenti della zona navigazione, che includono un potente Pc per le comunicazioni satellitari.

# BAGATELLE

# la forza da sogno

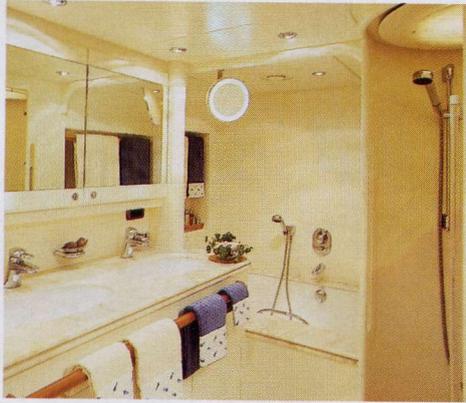


Foto grande:  
la cabina armatore,  
di taglio classico,  
con divano,  
letto *king size*  
e rivestimenti  
di pero.  
Il suo bagno  
(qui a sinistra)  
ha lavelli con piano  
di onice, vasca  
e box doccia.  
In alto, la cabina  
Vip e in basso, una  
delle cabine ospiti  
con letti gemelli.  
Ogni cabina  
ha regolazione  
indipendente della  
climatizzazione.



## La suite armatore è a poppa, le paratie sono decorate

accessi laterali alla coperta. La ruota di grande diametro è affondata nel pagliolato e la consolle ha spazio per ospitare un radar-chartplotter, una serie completa di strumenti, autopilota, controlli motore, comandi di winch e delle eliche di manovra. Il controllo per la chiglia mobile è posto invece presso la plancia interna. Nessuna funzione velica può essere attivata se la chiglia è alzata, per ovvie ragioni di sicurezza. La vista in avanti per chi sta alla ruota è molto sgombra grazie alla bassa sovrastruttura. La coperta è volutamente liscia e priva di intoppi con osteriggi Nirvana flush deck, i winch sono celati sotto portelli rivestiti di teak, i cammini verso prua risultano così molto ampi e liberi, senza pericolo di inciampo. Altra caratteristica degna di nota è l'hangar poppiero presente su tutti gli scafi Modern Line

**JONGERT 3400M BAGATELLE****Progetto**

Doug Peterson per la carena, studio Jongert per gli interni.

**Dati**

Lunghezza ft 34,43 m / 113' al gall. 29,26 m - baglio 7.50 m - immersione (chiglia mobile) 4,55/2,30 m - materiale per scafo e sovrastrutture alluminio  
 dislocamento 120 ton circa  
 layout interni con 1 suite armatore, tre cabine ospiti con 6 posti letto, due cabine per l'equipaggio con 4 cuccette.

**Motore**

Entrobordo Mtu 8 cilindri a V, potenza 400 kW pari a 544

cv - generatori Onan 2 x 30 kW - velocità dichiarate 13,2 nodi a velocità massima, 12,2 nodi a velocità di crociera - autonomia di 2.500 miglia - serbatoi carburante 12.500 lt, acqua 3.000 lt, acque nere 1.550 lt, acque grigie 1.900 lt - elica di prua Hydromar da 70 cv, elica di poppa da 50 cv.

**Indirizzo****Costruttore**

Jongert BV, Medemblik, Olanda.

**Commercializzazione**

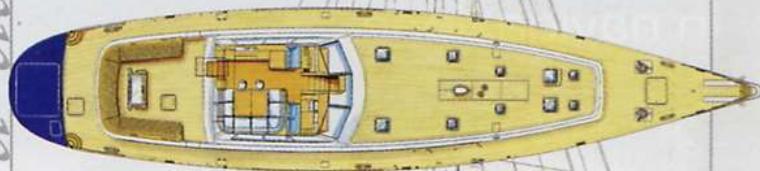
Jongert International, Monaco

tel. 00377-93502586,

fax 00377-93253656

e-mail info@jongert.mc

www.jongert.com



**Un grande hangar ospita perfino il battello appoggio montato. Tutti celati sotto le sedute gli otto winch idraulici**

con letti gemelli e la suite armatore, realizzata a tutto baglio, con letto centrale *king size*, tavola vanity e divano. Nel grande bagno coesistono vasca e doccia, mentre il mobile del lavello mostra un gradevole piano di onice. I pannelli sono di pero, illuminati dalla abbondante luce naturale di questa zona della barca. Le cabine sono decorate con stampe che riproducono angoli celebri delle coste italiane, come Portofino o Napoli. Ogni cabina ha un sistema indipendente per la regolazione della climatizzazione, e un attacco al sistema sotto vuoto che consente di aspirare le cabine con un tubo aspirapolvere. Tutte le finestre sono dotate di oscuranti e di zanzariere. A motore, *Bagatelle* ha fatto misurare 12 nodi di velocità di crociera a 1.640 giri con l'MTU 8 cilindri a V da 544 cv, collocato a centro barca, sotto il quadrato, e ben insonorizzato. I serbatoi del carburante arrivano a 12.500 lt. Con questa velocità è possibile coprire 260 miglia al giorno, con una autonomia di 2.500 miglia a motore. Due i generatori Onan da 30 kW ciascuno. Le manovre in porto sono facilitate da due eliche di manovra, a prua e a poppa, realizzate come i winch dalla Hydromar.

In alto la piattaforma poppiera, una volta estesa, crea una vera terrazza sul mare rivestita di teak. Al centro il pozzetto ha forma tradizionale, con sedute perimetrali, grande ruota centrale e imponente consolle di strumenti che ospita tutti i controlli e un radar chart-plotter. A lato, il tamburo di uno degli otto winch idromar, attivabili sia dalla ruota sia dalla plancia interna.

